



Arcidiocesi di Torino – UP 40 PARROCCHIE di BEINASCO

Il Foglio Settimanale

Comunità di Gesù Maestro, Sant'Anna e San Giacomo

18^a sett. Ordinario anno C (salterio 2^a settimana) Dal 03 al 9/08/25

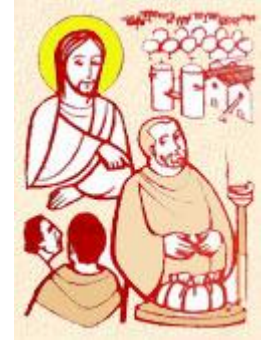
Vangelo della domenica (Lc 12,13-21)

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».



RIFLESSIONE di papa Francesco

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2022/documents/20220731-angelus.html>

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel Vangelo della Liturgia odierna, un uomo rivolge a Gesù questa richiesta: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità» (Lc 12,13). È una situazione molto comune, problemi simili sono ancora all'ordine del giorno: quanti fratelli e sorelle, quanti membri della stessa famiglia purtroppo litigano, e magari non si parlano più, a causa dell'eredità!

Gesù, rispondendo a quell'uomo, non entra nei particolari, ma va alla radice delle divisioni causate dal possesso delle cose, e dice chiaramente: «Tenetevi lontani da ogni cupidigia» (v. 15). Che cos'è la *cupidigia*? È l'avidità sfrenata di beni, il volere sempre arricchirsi. È una malattia che distrugge le persone, perché la fame di possesso crea dipendenza. Soprattutto chi ha tanto non si accontenta mai: vuole sempre di più, e solo per sé. Ma così non è più libero: è attaccato, schiavo di ciò che paradossalmente doveva servirgli per vivere libero e sereno. Anziché *servirsi* del denaro, diventa *servo* del denaro. Ma la cupidigia è una malattia pericolosa anche per la società: a causa sua siamo arrivati oggi ad altri paradossi, a un'ingiustizia come mai prima nella storia, dove pochi hanno tanto e tanti hanno poco o niente. Pensiamo anche alle guerre e ai conflitti: quasi sempre c'entrano la brama di risorse e ricchezze. Quanti interessi ci sono dietro a una guerra! Di sicuro uno di questi è il commercio delle armi. Questo commercio è uno scandalo a cui non dobbiamo e non possiamo rassegnarci.

Gesù oggi ci insegna che, al cuore di tutto questo, non ci sono solo alcuni potenti o certi sistemi economici: al centro c'è la cupidigia che è *nel cuore di ciascuno*. E allora proviamo a chiederci: come

E allora – potremmo pensare – non si può desiderare di essere ricchi? Certo che si può, anzi, è giusto desiderarlo, è bello diventare ricchi, ma *ricchi secondo Dio*! Dio è il più ricco di tutti: è ricco di compassione, di misericordia. La sua ricchezza non impoverisce nessuno, non crea litigi e divisioni. È una ricchezza che ama dare, distribuire, condividere. Fratelli, sorelle, accumulare beni materiali non basta a vivere bene, perché – dice ancora Gesù – la vita non dipende da ciò che si possiede (cfr Lc 12,15). Dipende invece dalle buone relazioni: con Dio, con gli altri e anche con chi ha di meno. Dunque, ci chiediamo: io, come voglio arricchirmi? Voglio arricchirmi secondo Dio o secondo la mia cupidigia? E tornando al tema dell’eredità, quale eredità voglio lasciare? Soldi in banca, cose materiali, o gente contenta attorno a me, opere di bene che non si dimenticano, persone che ho aiutato a crescere e maturare?

An open book with a bookmark, symbolizing knowledge or research.

Domenica 3 Oo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5,9-11; Lc 12,13-21

Lunedì 4 Nm11,4b-15; Sal 80; Mt 14,13-21 (Mt 14,22-36 anno A)	Martedì 5 Nm 12,1-13; Sal 50; a: Mt 15,1-2.10-14; B-C: Mt 14,22-36
Mercoledì 6 Trasfigurazione del Signore (f); Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Mt 17,1-9	Giovedì 7 Nm 20,1-13; Sal 94; Mt 16,13-23
Venerdì 8 Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28	Sabato 9 S. Teresa Benedetta della Croce patrona d'Europa (f) Os 2.16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25.1-13

LUNEDÌ:..... ore 18 – San Giacomo
MARTEDÌ:.....ore 18 – Santa Maria
MERCOLEDÌ:....ore 18 – Gesù Maestro
GIOVEDÌ:..... ore 18 – San Giacomo
VENERDÌ:.....ore 18 – Santa Maria

SABATO: ore 18 – S. Maria
DOMENICA: ore 9.30 e 18
 – San Giacomo
ore 10 – Gesù Maestro
ore 11 – Santa Maria

GIOVEDÌ 14/08 ore **18** – San Giacomo
VENERDÌ 15/08 ore **9,30** – San Giacomo
ore **10** – Gesù Maestro
ore **11** – Santa Maria